



Provincia di
Bergamo

Determinazione Dirigenziale

Numero **1131** Reg. Determinazioni

Registrato in data **07/06/2018**

AMBIENTE

Autorizzazione unica ambientale

Dirigente: **CLAUDIO CONFALONIERI**

OGGETTO

DPR 13.03.2013 N.59, AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DITTA NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO SRL, CON SEDE LEGALE ED INSEDIAMENTO PRODUTTIVO IN VIA NAZIONALE, N. 16 IN COMUNE DI COSTA VOLPINO, BG. (CODICE MUTA AUA46310).

IL DIRIGENTE Dott. Claudio Confalonieri

IN ESECUZIONE del decreto del Presidente della Provincia n. 324 del 19.12.2017, con il quale è stato conferito al sottoscritto l'incarico dirigenziale del Settore Ambiente, a decorrere dal 31.12.2017 e fino al 31.12.2019, in base alla ridefinizione dell'assetto organizzativo definito con Decreto del Presidente n. 236 del 15.11.2017;

VISTO il DPR n. 59 del 13.03.2013, recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto Legge 9.02.2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 04.04.2012, n.35;

VISTE:

- la domanda, presentata in data 15.04.2016, al SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, dal Sig. Agostini Emilio in qualità di legale rappresentante della Ditta "Navigazione Lago d'Iseo Srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di COSTA VOLPINO, Via NAZIONALE N.16;
- la nota, prot. n. 28083 del 22.04.2016, con cui il SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha avviato il procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- il riferimento identificativo della pratica muta n. 46310 presentata per i seguenti titoli abilitativi:
 - autorizzazione di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne;
 - le integrazioni pervenute in data 21.12.2017 prot. n. 74445, 04.04.2018 prot. n. 20813;
 - le planimetrie richiamate nelle schede tecniche allegate al presente provvedimento;

RILEVATO dall'istanza presentata che la ditta:

- svolge attività di trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (codice ATECO 50.30.00);
- l'attività non è assoggettata a VIA ai sensi del D.Lvo 152/06 e s.m.i.

DATO ATTO che l'attività è soggetta al rilascio/aggiornamento dei seguenti titoli abilitativi di cui all'art. 3 comma 1 lettera a) del DPR 59/2013:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

RICHIAMATI:

- gli artt. 108, 124 e 125 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- la L.R. 26/2003, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale n. 4 del 24 marzo 2006 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'Art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale n. 3 del 24 marzo 2006 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

- la DGR n. 6990 del 31 luglio 2017 con cui è stato approvato il Programma di Tutela ed Uso delle Acque 2016 (PTUA 2016);
- la L. n° 447/95, “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 13/2001, “Norme in materia di inquinamento acustico”;
- la DGR 8313/2002, “L. n. 447/1995 -L. quadro sull’inquinamento acustico - e L.R. 10 agosto 2001, n. 13 -Norme in materia di inquinamento acustico - Approvazione del documento «Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico»”;
- la L.R. 16/99 e s.m.i., “Istituzione dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente – ARPA”;
- la Legge 241/90 e s.m.i., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il DPR del 07.09.2010 n.160, “Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.”

RICHIAMATE

- la Circolare Regionale n.19 del 05.08.2013 “primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale”;
- la Circolare Ministeriale n. 49801 del 07.11.2013 “Circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell’autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n.59”;
- la D.G.R. n. 1840 del 16/05/2014 “indirizzi regionali in merito all’applicazione del regolamento inerente l’autorizzazione unica ambientale (AUA)”;
- la DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori di cui:

- alla DGR n. 3827 del 14.07.2015 “indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale ai sensi del DPR 59/2013”.

DATO ATTO che la Ditta è in possesso delle seguenti autorizzazioni/comunicazioni:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali rilasciata dall’Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo con nota 2210 del 13.09.2011;

DATO ATTO che la Ditta in merito:

- all’autorizzazione allo scarico richiede il rinnovo per tutti gli scarichi già precedentemente autorizzati;

DATO ATTO che l’Ufficio d’Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 e dell’art. 48 comma 2 lettera i) della LR 26/2003;

CONSIDERATO, alla luce delle disposizioni regionali, che per quanto riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, l’istruttoria di competenza dell’Ufficio d’Ambito Provinciale, costituisce un endoprocedimento dell’AUA;

VISTA l'istruttoria tecnica, trasmessa dal Dirigente dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, pervenuta in atti con prot. prov. n. 31636 del 23.05.2018, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto (**Allegato A**);

RILEVATO che il D.P.R. 59/2013 art. 3 comma 6 stabilisce che l'autorizzazione unica ambientale ha una durata di 15 anni a decorrere dalla data di assunzione e che la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno sei mesi prima della scadenza;

RILEVATO che ai sensi della L.R n. 16 del 6.07.1999, "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente – A.R.P.A", artt. 3 e 5, l'ARPA esercita attività tecniche di controllo sul rispetto delle norme vigenti in materia ambientale e delle disposizioni e prescrizioni contenute nei provvedimenti emanati dalle autorità competenti per la tutela dell'ambiente;

RITENUTA propria la competenza, ai sensi dell'art. 51 dello Statuto Provinciale approvato con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 1 in data 5 marzo 2015 nonché dell'art. 107 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 all'emanazione del presente provvedimento;

FATTI salvi ed impregiudicati i diritti di terzi e le autorizzazioni e/o nulla-osta di competenza di altri Enti;

DETERMINA

1 di autorizzare ai sensi degli articoli 3 e 4 del DPR 59 del 13.03.2013 il Legale Rappresentante della Ditta "Navigazione Lago d'Iseo Srl" con sede legale ed insediamento ubicati in Comune di Costa Volpino Via Nazionale n.16:

1a) allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegata scheda tecnica dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, **Allegato A**.

2. di disporre altresì quanto segue:

2a) la ditta dovrà adeguarsi alle prescrizioni integrative anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli eventuali nuovi provvedimenti di legge;

3. di stabilire che:

3a) eventuali variazioni della titolarità o cessazione dell'attività dell'impianto autorizzato con il presente provvedimento debbano essere comunicate alla Provincia di Bergamo per il tramite del SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi.

3b) siano sottoposte a preventiva nuova autorizzazione unica ambientale le modifiche sostanziali degli impianti, delle emissioni, degli scarichi o il trasferimento in altra unità produttiva, secondo quanto previsto dalle specifiche normative di settore.

3c) che ai sensi dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. 59/2013 la presente autorizzazione ha la durata di 15 (quindici) anni. Almeno sei mesi prima della scadenza ne dovrà essere richiesto il rinnovo al SUAP competente.

4. di dare atto che, in caso di inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, l'autorità competente potrà procedere ai sensi dell'art. 130 (per gli scarichi di acque reflue) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e a seconda dei casi:

4a) alla diffida,

- 4b) alla diffida con contestuale sospensione dell'autorizzazione,
4c) alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto.
5. di demandare all'Ufficio d'Ambito la vigilanza ed il controllo del rispetto delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento autorizzativo per la parte relativa allo scarico di acque reflue industriali e acque meteoriche di prima pioggia e lavaggio aree esterne in pubblica fognatura;
6. di dare atto, in rapporto all'attività oggetto del presente provvedimento che, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le funzioni di vigilanza e controllo, ai sensi della legge 447/95 e della L.R. n. 13 del 10.08.2001 sono svolte dai comuni, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e regionale vigente, avvalendosi del supporto dell'ARPA.
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilasciato unicamente ai sensi e per gli effetti di cui al DPR n. 59/2013 e non costituisce pertanto presunzione di legittimità sotto ogni diverso aspetto. Sono quindi fatti salvi eventuali autorizzazioni, concessioni, pareri, disposizioni e nulla osta eventualmente necessari e di competenza di altri enti in materia urbanistica, idraulica, sicurezza (D.Lgs. 81/2008), igienico-sanitario ecc, in tale ambito, qualora si configurasse la necessità di eseguire opere edilizie, prima della loro esecuzione dovrà essere richiesta preventiva autorizzazione al Comune di Costa Volpino.
8. di disporre che la presente autorizzazione acquisisce efficacia a decorrere dalla data della sua approvazione.
9. di trasmettere al SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi il presente provvedimento, per consentire, come disposto dall'art. 4 comma 4 del DPR 59/2013, il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale al titolare e la relativa pubblicazione all'Albo pretorio comunale.
10. di fare salve le competenze del SUAP in materia di verifiche antimafia ai sensi dell'art. 83 del DLgs 159/2011 e s.m.i..
11. di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 241/90 e s.m.i., e al D.Lgs n. 104/2010, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale oppure, entro 120 (centoventi) giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Allegato A: scheda tecnica Ufficio d'Ambito prot. Prov. 31636 del 23.05.2018 autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Claudio Confalonieri

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato
Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167
Tel. 035-211419 - Fax 035-4179613
e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it>

Prot. n. 2437/RF

Bergamo, 22 Maggio 2018

Spett.le

PROVINCIA DI BERGAMO

Settore Ambiente

Servizio AUA

protocollo@pec.provincia.bergamo.it

Oggetto: Trasmissione esito istruttoria Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne alla Ditta NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L. con sede legale in Via Nazionale n. 16 - località Bersaglio - nel Comune di Costa Volpino (BG).

Viste le funzioni attribuite alle Autorità d'Ambito dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, art. 48, comma 2, lettera i, e l'affidamento dell'organizzazione del Servizio Idrico Integrato, deliberato dal C.P. della Provincia di Bergamo in data 13/06/2011, in allegato alla presente si trasmette l'esito dell'istruttoria dell'istanza di autorizzazione presentata dalla Ditta NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L., per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura dell'insediamento ubicato in Via Nazionale n. 16 - località Bersaglio - nel Comune di Costa Volpino (BG).

Il documento dovrà essere parte integrante e sostanziale dell'atto conclusivo del procedimento.

Copia dell'autorizzazione A.U.A. dovrà essere trasmessa anche all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al Gestore del servizio di depurazione.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e
D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)



Ufficio d'Ambito di Bergamo

azienda speciale provinciale per la regolazione e il controllo della gestione del servizio idrico integrato

Via Andrea Moretti, 34 (Piazza Veronelli) – 24121 Bergamo - C.F. 95190900167

Tel. 035-211419 Fax 035-4179613

e-mail: info@atobergamo.it info@pec.atobergamo.it <http://www.atobergamo.it/>

ALLEGATO A

(scarico acque reflue in fognatura)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, per lo scarico di acque reflue in pubblica fognatura di cui al D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152. Rilascio parere favorevole con disposizioni e prescrizioni relative allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne della Ditta NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L. con sede legale in Via Nazionale n. 16 - località Bersaglio - nel Comune di Costa Volpino (BG).

Premesso che la Provincia di Bergamo, con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 64 del 13.06.2011, ha provveduto alla costituzione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo" per l'esercizio delle funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato, in attuazione del disposto di cui all'art. 1, comma 1 lett. i) della l. r. n. 21 del 27.12.2010, con decorrenza dal 01.07.2011;

Viste le funzioni di Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, attribuite dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 1 del 27.01.2015, all'ing. Norma Polini;

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo è titolare delle funzioni amministrative in materia di scarichi di acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia in pubblica fognatura, ai sensi del D. L.vo 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e della L. R. 26/2003, e per effetto della Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 30/06/2010, con la quale è stato approvato il "Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi della provincia di Bergamo" di seguito, Regolamento;

Dato atto della competenza di settore attribuita all'Ufficio d'Ambito, a cui fa capo la specifica attività istruttoria per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali come individuato nella Parte III, Titolo IV, Capo II del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Ditta NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L., C.F. e P. IVA n. 03000970164, con sede legale ed insediamento produttivo in Via Nazionale n. 16 - località Bersaglio - nel Comune di Costa Volpino (BG), ha presentato in data 15/04/2016 allo sportello SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi istanza di autorizzazione unica ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, per lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e di acque di prima pioggia e lavaggio aree esterne provenienti dall'insediamento produttivo sopra menzionato;

Vista la nota prot. n. 05113 del 21/04/2016, assunta agli atti dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo al prot. n. 1522 del 21/04/2016, con la quale lo sportello SUAP della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi ha comunicato all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo e ad altri enti l'avviso di avvio del procedimento riguardante l'istanza di autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013, presentata dalla Ditta Navigazione Lago d'Iseo S.r.l.;



Vista la nota prot. n. 1829 del 12 maggio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ha richiesto al competente Servizio A.U.A. della Provincia di Bergamo la sospensione amministrativa dell'avvio di procedimento per l'acquisizione di integrazione della documentazione necessaria per l'attività istruttoria, finalizzata al rilascio del parere ai sensi della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;

Considerato che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ha ricevuto la documentazione integrativa all'istanza di A.U.A. con nota del tecnico incaricato della Ditta istante assunta agli atti al ns. prot. n. 5085 del 21/12/2017, e con nota della Ditta istante datata 29 marzo 2018, assunta agli atti al ns. prot. n. 1685 del 04/04/2018;

Accertato l'avvenuto versamento da parte dell'istante degli oneri di istruttoria, come richiesto ai sensi dell'art. 124, c. 11, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. quale condizione di procedibilità della domanda, come determinato dall'art. 24 comma 4 del Regolamento;

Acquisito ai sensi dell'art. 48, c. 2, lett. i), l. r. 26/2003 e s.m.i. il parere favorevole, con prescrizioni, del soggetto Gestore UNIACQUE S.p.A. dell'impianto di depurazione, al ns. prot. n. 2390 del 21/05/2018;

Rilevato che la società Navigazione Lago d'Iseo S.r.l. gestisce in Comune di Costa Volpino - località Bersaglio - il cantiere navale per la navigazione di linea del lago d'Iseo, - (acque reflue industriali e acque di prima pioggia e di lavaggio aree esterne);

Dato atto che l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo, con provvedimento prot. n. 2210 del 13 settembre 2011, ha autorizzato Navigazione Lago d'Iseo S.r.l. a scaricare in pubblica fognatura le acque reflue industriali e le acque di prima pioggia decadenti dall'insediamento in esame, attraverso il sistema di raccolta e scarico di cui alla planimetria Tav. 04/13f "Reti ed impianti tecnologici interrati - Schema fognario - sezioni", agg.to 29 aprile 2010, a firma dell'ing. Dario Catalini;

Considerato che in sede di istanza autorizzativa ATO, la Ditta aveva specificato che l'edificio aziendale si sviluppa in n. 3 blocchi adiacenti: il blocco principale ha funzione di rimessaggio di cantiere per le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria; il secondo blocco si sviluppa su due piani e svolge funzioni di supporto e deposito: officina motoristi, lavaggio motori, deposito/magazzino, officina carpenteria, servizi ed uffici; il terzo blocco ospita: deposito olii, officina elettricisti, magazzino, locali caldaia e compressore e servizi.

All'interno dell'area cantiere, accanto all'edificio adibito a deposito carburante di trazione delle navi, vernici e oli, sono presenti un'area (80 mq.) pavimentata in cls. per lo stoccaggio di rifiuti e materiali ferrosi e un'area (10 mq.) per la sosta degli automezzi per il carico delle cisterne di gasolio.

Sulla banchina antistante i moli di attracco sono posizionate le colonnine per l'erogazione del gasolio di trazione delle navi ormeggiate e le colonnine di aspirazione delle acque di sentina e delle acque nere dalle imbarcazioni, successivamente trasferite alla centrale del vuoto per il trattamento e successivo smaltimento;

Rilevato che la Ditta ha in previsione la realizzazione di un'altra piattaforma di allaggio natanti per l'ubicazione dei battelli in asciutta, su platea in c.a. di 648 mq., perimetrata con cordoli in cemento, posta accanto al capannone esistente lato sud-est. Saranno realizzate due nuove banchine a lago in corrispondenza della platea.

Sulla platea saranno effettuate le operazioni di manutenzioni ordinaria/straordinaria dei natanti, comprendenti il lavaggio degli scafi e, sporadicamente, piccole lavorazioni di riparazione con sverniciatura manuale.

Sia la platea sia le banchine saranno dotate di griglie/canaline di raccolta delle acque reflue industriali di lavaggio natanti e meteoriche di dilavamento.

La nuova area sarà dotata di reti di raccolta delle acque nere e di sentina dei natanti, inviate all'esistente stazione di aspirazione e trattamento;

Dato atto che è, inoltre, prevista la ricollocazione della piattaforma per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti (rifiuti legnosi CER 17.09.04 e rifiuti in ferro e acciaio CER 17.04.05) in container metallici



scarrabili in altra posizione, su nuova piattaforma impermeabilizzata (attualmente area a verde) di 82 mq. Circa;

Dato atto che il cantiere ha una superficie complessiva di circa 5.731 mq., di cui, a lavori ultimati, 1.411 mq. coperti, 3.400 mq. scoperti impermeabili e 920 mq. a verde;

Rilevato che Navigazione Lago d'Iseo S.r.l. è titolare di n. 2 contratti per la fornitura di acqua ad uso non domestico:

- contratto 0020216107, contatore matricola 2009UY99453337, prelievo dal 14 agosto 2014 al 29 settembre 2015 di 896 mc.;
- contratto 0020150384, contatore matricola 2012UA00026653, prelievo dal 14 agosto 2014 al 29 settembre 2015 di 67 mc.

Diversamente da quanto dichiarato in sede di istanza ATO, la Ditta dichiara quanto segue:

- ❖ prelievo da acquedotto di circa 800 mc./anno di acqua destinata all'uso igienico sanitario (240 mc./anno per n. 13 addetti) e agli usi industriali (560 mc./anno per lavaggio natanti e motori e rifornimento servizi igienico-sanitari dei natanti); l'acqua non viene preventivamente pretrattata prima dell'utilizzo;
- ❖ prelievo autonomo da pozzo di circa 10 mc./anno di acqua per prove antincendio.

Poiché i contatori matricola 2009UY99453337 e 2012UA00026653 sono ibridi (uso domestico e di processo), la Ditta provvederà ad installare un sub-contatore sulla linea di alimentazione dell'uso civile, dal quale sarà possibile ricavare per differenza i consumi industriali.

Uniacque S.p.A. specifica nel proprio parere tecnico che, entro 6 mesi dalla data di notifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale, la Ditta dovrà installare il sub-contatore sulla linea di alimentazione dell'uso civile, dando comunicazione dell'avvenuto adempimento allo stesso gestore del servizio idrico integrato Uniacque S.p.A.

La Ditta dichiara inoltre che l'impianto di prelievo di acqua dal pozzo risulta completamente distinto o separato o disconnesso idraulicamente da quello alimentato con l'acqua fornita dal Gestore, e in nessun caso sussiste la possibilità di comunicazione degli impianti stessi sulle diverse alimentazioni.

A tale riguardo, Uniacque S.p.A. ribadisce nel proprio parere tecnico che l'impianto di prelievo di acqua dal pozzo privato deve essere predisposto in modo tale che risulti completamente distinto o separato o disconnesso idraulicamente da quello alimentato con l'acqua fornita dal Gestore, affinché in nessun caso sussista la possibilità di comunicazione degli impianti stessi sulle diverse alimentazioni;

Considerato che l'insediamento in esame rientra nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2006, che disciplina lo smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera d);

Dato atto che il sistema complessivo di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche dell'insediamento è così configurato:

scarico nel collettore consortile (tratto di Via Nazionale) di:

- acque reflue industriali da lavaggio natanti e lavaggio motori, sottoposte a pretrattamenti di dissabbiatura e disoleatura con filtro a coalescenza;
- acque meteoriche di dilavamento della piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti e materiali ferrosi (80 mq.) e dell'area per la sosta degli automezzi per il carico delle cisterne di gasolio (10 mq.), sottoposte a pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza;
- acque nere e di sentina delle imbarcazioni; le acque di sentina, prima di essere scaricate, sono sottoposte a pretrattamento di disoleatura;
- acque di prima pioggia della superficie scolante di pertinenza del cantiere (circa 2.500 mq.: strada di accesso, piazzali e banchina antistante i moli di attracco) sottoposte a pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza. Il sistema di separazione della prima pioggia è così configurato: all'inizio dell'evento meteorico viene alimentata la vasca di accumulo della prima pioggia il cui ingresso, accumulata la prima pioggia, viene chiuso con elettrovalvola. Chiuso l'ingresso alla vasca di prima pioggia, la seconda pioggia viene deviata a lago. Il rilevatore di pioggia avverte la fine della precipitazione e, dopo 24 ore di asciutta, attiva la pompa che scarica in fognatura la prima pioggia a



Q max di 4 l/sec. * ha di superficie scolante. Dopo 96 ore di asciutta, si riapre l'ingresso della vasca per raccogliere la prima pioggia dell'evento meteorico successivo. La rete risulta dotata di pozzetto 4 di ispezione e prelievo campioni dopo i pretrattamenti e prima della confluenza con gli altri reflui. La rete è dotata di pozzetto 11 di ispezione e prelievo campione dopo i pretrattamenti e prima della commistione con i reflui domestici;

- acque reflue domestiche dai servizi igienico sanitari;

scarico a lago di:

- acque di seconda pioggia;
- acque pluviali dei capannoni;

Rilevato che il progetto presentato dalla Ditta, Tavola 1 "Planimetria generale con schema acque", a firma del geom. Angelo Mondini, agg.to febbraio 2018, prevede che, **dopo i lavori**, il sistema complessivo di raccolta e scarico delle acque reflue e meteoriche dell'insediamento sia così configurato:

scarico nel collettore consortile (tratto di Via Nazionale) di:

- acque reflue industriali da lavaggio natanti al coperto e lavaggio motori, sottoposte a pretrattamenti di dissabbiatura e disoleatura con filtro a coalescenza;
- acque meteoriche di dilavamento della nuova piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti (82 mq.) e dell'area per la sosta degli automezzi per il carico delle cisterne di gasolio (10 mq.), sottoposte a pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza;
- acque nere e di sentina delle imbarcazioni aspirate dalle banchine esistenti e dalle nuove; le acque di sentina, prima di essere scaricate, sono sottoposte a pretrattamento di disoleatura;
- acque di prima pioggia della superficie scolante di pertinenza del cantiere (circa **2.500 mq.**: strada di accesso, piazzali e banchina antistante i moli di attracco, ad eccezione nella nuova piattaforma di alaggio natanti/nuove banchine dotate di sistema di raccolta proprio) sottoposte a pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza; il sistema di separazione della prima pioggia è così configurato: all'inizio dell'evento meteorico viene alimentata la vasca di accumulo della prima pioggia il cui ingresso, accumulata la prima pioggia, viene chiuso con elettrovalvola. Chiuso l'ingresso alla vasca di prima pioggia, la seconda pioggia viene deviata a lago. Il rilevatore di pioggia avverte la fine della precipitazione e, dopo 24 ore di asciutta, attiva la pompa che scarica in fognatura la prima pioggia a Q max di 4 l/sec. * ha di superficie scolante. Dopo 96 ore di asciutta, si riapre l'ingresso della vasca per raccogliere la prima pioggia dell'evento meteorico successivo. La rete risulta dotata di pozzetto 4 di ispezione e prelievo campioni dopo i pretrattamenti e prima della confluenza con gli altri reflui;
- **acque reflue industriali da lavaggio natanti e acque di prima pioggia dalla nuova piattaforma di alaggio e relative banchine (648 mq. + 102 mq. + 102 mq. = 852 mq.)**.

Il sistema prevede che, durante le operazioni di manutenzione e lavaggio delle imbarcazioni, vengano manovrate le 2 paratoie in acciaio inox a tenuta e azionabili manualmente, presenti nei due pozzetti 18 e 18b, chiudendo la paratoia nel pozzetto 18b e lasciando aperta quella nel pozzetto 18, per l'invio dei reflui industriali, già sottoposti a pretrattamento di dissabbiatura, nella rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento della nuova piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti e dell'area per la sosta degli automezzi per il carico delle cisterne di gasolio. La rete è dotata di pozzetto (20) di ispezione e prelievo campioni dopo i pretrattamenti e prima della confluenza con gli altri reflui.

Terminate le operazioni di manutenzione e lavaggio delle imbarcazioni, viene chiusa la paratoia del pozzetto 18 ed interrotto il collegamento alla rete dei reflui industriali e aperta la paratoia del pozzetto 18b ed il collegamento alla vasca di accumulo della prima pioggia: all'inizio dell'evento meteorico viene alimentata la vasca di accumulo della prima pioggia (7,6 mc) il cui ingresso, accumulati i primi 5 mm (corrispondenti a 4 mc per 852 mq), viene chiuso con elettrovalvola. Chiuso l'ingresso alla vasca di prima pioggia, la seconda pioggia viene deviata a lago. Il rilevatore di pioggia avverte la fine della precipitazione e, dopo 24 ore di asciutta, attiva la pompa che scarica la prima pioggia nella rete delle acque di sentina a Q max di 4 l/sec. * ha di superficie scolante. Dopo 96 ore di asciutta, si riapre l'ingresso della vasca per raccogliere la prima pioggia dell'evento meteorico successivo.

La rete è dotata di misuratore di portata e pozzetto 23 di ispezione e prelievo campioni dopo i pretrattamenti e prima della confluenza con gli altri reflui.



La rete è dotata di pozzetto ST1-SP1 di ispezione e prelievo campione dopo i pretrattamenti e prima della commistione con i reflui domestici.

Risultano installati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali sulla rete che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali (soprattutto aree rifornimento/erogazione carburante, aspirazione acque nere e di sentina natanti e piattaforma per stoccaggio rifiuti).

- acque reflue domestiche dai servizi igienico sanitari.

scarico a lago di:

- acque di seconda pioggia;
- acque pluviali dei capannoni;

Considerato che i rapporti di prova relativi alle analisi eseguite su campioni di acque reflue industriali prelevati dall'azienda in data 19 ottobre 2016 e 04 dicembre 2017 evidenziano, per i parametri analizzati, la conformità ai valori di emissione per lo scarico in pubblica fognatura;

Dato atto che la rete fognaria nella quale recapita lo scarico finale è collegata all'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane di Costa Volpino;

Richiamato l'art. 107, c. 1, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., in base al quale gli scarichi di acque reflue industriali che recapitano in reti fognarie sono sottoposti alle norme tecniche, alle prescrizioni regolamentari ed ai valori limite adottati dall'Autorità d'Ambito competente in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

Richiamato l'art. 7 del r. r. n. 4/2006, in base al quale gli scarichi di acque di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne devono rispettare i valori limiti adottati dal gestore del servizio idrico integrato e approvati dall'Autorità d'Ambito, in base alle caratteristiche dell'impianto ed in modo che sia assicurata la tutela del corpo idrico recettore, nonché il rispetto della disciplina degli scarichi di acque reflue urbane ai sensi dell'art. 101, cc. 1 e 2, D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i.;

Rilevata la conclusione dell'istruttoria effettuata dal competente Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo in data 22/05/2018;

Visti:

- il D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- la L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 3 "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 13 dicembre 2003, n. 26";
- il Regolamento Regionale 24.03.2006 n. 4 "Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione all'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";
- la d.g.r. del 21 giugno 2006 n. 8/2772, "Direttiva per l'accertamento dell'inquinamento delle acque di seconda pioggia in attuazione dell'art. 14, c. 2. del r. r. n. 4/2006;
- la d.g.r. 20 gennaio 2010 n. 11045 linee guida per l'esercizio delle competenze in materia di scarichi nella rete fognaria da parte dell'Autorità d'ambito (art. 44, comma 1, lett. c) della l.r. 26/2003 e s.m.i.;
- il Regolamento per lo scarico in pubblica fognatura dei reflui provenienti da insediamenti produttivi del territorio di competenza dell'Autorità d'Ambito della provincia di Bergamo approvato dall'Assemblea d'Ambito nella conferenza del 30.06.2010;
- la Legge Regionale 27 dicembre 2010 n. 21 "Modifiche alla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26 Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti,



di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche, in attuazione dell'art. 2 comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191”;

- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, indicazioni per l'applicazione dell'art. 13 del r. r. 24 marzo 2006, n. 4. “Disciplina dello smaltimento delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”;
- la circolare regionale del 4 agosto 2011 n. 10, di cui al punto 3 periodo 4 e 5;
- il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”;
- la circolare regionale del 05.08.2013 n. 19 “Primi indirizzi regionali in materia di Autorizzazione Unica Ambientale AUA”;
- la circolare del Ministero e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 49801/GAB del 07/11/2013, circolare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59;
- la d.g.r. 16 maggio 2014 n. 1840 “Indirizzi regionali in merito all'applicazione del Regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)”;
- la d.g.r. 14 luglio 2015 n. 3827 “Indirizzi regionali in merito alle modalità di versamento delle tariffe istruttorie nei procedimenti di autorizzazione unica ambientale (AUA) ai sensi del d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59”;
- il Regolamento per la disciplina del Servizio di fognatura e depurazione nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Bergamo, approvato con Deliberazione del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito Provincia di Bergamo n. 13 del 06 luglio 2016, con decorrenza della sua applicazione dal 01/09/2016;
- la d.g.r. 31 luglio 2017 n. 6990 con cui è stato approvato, ai sensi dell'art. 121 del D. Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 45 della l.r. 26/2003, il Programma di Tutela e Uso delle Acque (PTUA);

Richiamato l'articolo 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico degli Enti Locali”;

SI DISPONE

1. il parere favorevole per lo scarico finale nella pubblica fognatura di Via Nazionale nel Comune di Costa Volpino (BG), oltre che delle acque reflue domestiche, delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio aree esterne, attraverso il sistema di cui alle premesse (Tavola 1 “Planimetria generale con schema acque”, a firma del geom. Angelo Mondini, agg.to febbraio 2018), provenienti dall'insediamento produttivo della Ditta NAVIGAZIONE LAGO D'ISEO S.R.L., sito in Via Nazionale n. 16 - località Bersaglio - nel Comune di Costa Volpino (BG), legale rappresentante Sig. Emilio Agostini, C.F. GSTMLE46M26E333I;
2. l'osservanza delle prescrizioni e disposizioni seguenti:
 - a) dovrà essere comunicata la data di fine lavori. La Ditta, ovvero il tecnico incaricato, a lavori ultimati, dovrà sottoscrivere, sotto la propria responsabilità, la certificazione attestante la fine dei lavori e la rispondenza delle opere realizzate al progetto approvato trasmettendola all'Autorità Competente (Provincia di Bergamo - Servizio Autorizzazione Unica Ambientale), all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo ed al gestore Uniacque S.p.A.;
 - b) nel punto assunto per il controllo (ST1-SP1) ed indicato sulla planimetria - Tavola 1 “Planimetria generale con schema acque”, a firma del geom. Angelo Mondini, agg.to febbraio



2018 – lo scarico di acque reflue industriali e di prima pioggia deve rispettare i valori limite di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla parte Terza del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria.

I valori limite di emissione non possono in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.

I reflui devono essere sottoposti a tutti i trattamenti necessari per il rispetto dei limiti prescritti;

- c) è prescritto il pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza delle acque reflue industriali;
- d) lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia non deve superare la portata massima di 4 l/sec. * ha;
- e) il volume massimo giornaliero di acque reflue industriali del lavaggio natanti scaricate è pari a 2,5 mc. e annuo di 560 mc., a cui si aggiungono 116 mc./anno di acque meteoriche di dilavamento della superficie scoperta impermeabile di 92 mq. (nuova piattaforma per lo stoccaggio di rifiuti e area per la sosta degli automezzi per il carico delle cisterne di gasolio) e 1.274 mc./anno di prima pioggia della superficie scoperta impermeabile di 3.352 mq. (superficie scolante di pertinenza del cantiere: strada di accesso, piazzali e banchina antistante i moli di attracco + nuova piattaforma di alaggio natanti e relative banchine), calcolati considerando la piovosità media degli ultimi 5 anni in Provincia di Bergamo (dati ARPA 2013-2017). Il dato è solo indicativo poiché, essendo legato a precipitazioni atmosferiche, varia di anno in anno e non è prevedibile;
- f) risultano installati dispositivi di intercettazione e contenimento in caso di sversamenti accidentali sulla rete che raccoglie le acque di dilavamento dei piazzali (aree rifornimento/erogazione carburante, aspirazione acque nere e di sentina natanti e piattaforma per stoccaggio rifiuti). Se nelle griglie dovesse affluire uno sversamento anomalo, l'operatore deve poter chiudere immediatamente il collegamento delle canaline/caditoie alla rete fognaria e avviare il liquido raccolto ad idoneo smaltimento;
- g) si ritiene opportuno, a titolo precauzionale, prevedere il pretrattamento di disoleatura con filtro a coalescenza delle acque di seconda pioggia e predisporre sulla rete di scarico delle acque di seconda pioggia a lago adeguati dispositivi di intercettazione e contenimento che, in caso di sversamenti accidentali, interrompano il collegamento della rete di scarico al lago;
- h) i manufatti per la raccolta, il pretrattamento e lo scarico delle acque reflue e meteoriche devono essere adeguatamente dimensionati e periodicamente sottoposti a pulizia e manutenzione, con asportazione dei residui come rifiuto speciale. La Ditta si assume la responsabilità in relazione al corretto dimensionamento dei manufatti;
- i) qualsiasi difetto, guasto o problema di esercizio che si verificasse nelle condotte di scarico e/o nei sistemi di pretrattamento delle acque reflue dovrà essere tempestivamente comunicato ad UNIACQUE S.P.A.;
- j) la quantità e la qualità degli scarichi deve essere tale da non danneggiare o impedire il regolare funzionamento della rete fognaria e/o degli impianti, né costituire motivo di pericolo per l'incolumità e la salute pubblica degli operatori addetti alla manutenzione delle reti;
- k) UNIACQUE S.P.A. ha la facoltà di prescrivere l'installazione di adeguati strumenti per la misura e la registrazione dei volumi scaricati, oltre che delle loro caratteristiche chimico - fisiche, anche mediante l'utilizzo di campionatori automatici per il prelievo. Tali strumenti, rispondenti alle caratteristiche tecniche stabilite dalla Società, dovranno essere installati e mantenuti a cura e spese dell'utente. Gli strumenti dovranno essere sigillabili ed accessibili da parte del personale di Uniacque. L'utente è responsabile del regolare funzionamento degli strumenti ed è tenuto a segnalare tempestivamente, per iscritto anche a mezzo fax, ogni anomalia che dovesse comprometterne il buon funzionamento;
- l) il titolare dell'autorizzazione è tenuto a presentare ad Uniacque S.p.A. una denuncia della quantità e qualità delle acque scaricate nell'anno solare precedente entro il 31 gennaio di ogni anno. Uniacque S.p.A., sulla base di quanto denunciato, procede alla liquidazione della tariffa



supportata dalla lettura dei misuratori dell'acqua prelevata o dell'acqua scaricata (nel caso in cui non sia presente un misuratore di portata sullo scarico, si assume che i volumi d'acqua scaricati siano pari a quelli prelevati dall'acquedotto e/o da altra fonte di approvvigionamento o comunque accumulati);

3. di dare atto che lo scarico finale delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia proveniente dall'insediamento, è compatibile con le caratteristiche della rete fognaria e dell'impianto intercomunale di trattamento delle acque reflue urbane di Costa Volpino;
4. di ottemperare altresì a tutte le prescrizioni integrative, anche in senso più restrittivo, che si rendessero necessarie per garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, sulla base degli indirizzi e dei provvedimenti attuativi del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. e del D.P.R. n. 59/2013, nonché di altri provvedimenti emanati da altre amministrazioni competenti;
5. che ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. dovranno essere adottate le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi, alla riduzione dei consumi ed all'incremento del riciclo e del riutilizzo, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili;
6. che ai sensi dell'art. 101, comma 3 del D. L.vo n. 152/2006 e s.m.i. tutti gli scarichi nei punti assunti per l'ispezione e controllo devono essere resi accessibili e puliti in ogni momento per il campionamento da parte dell'organo di controllo;
7. il Titolare dello scarico dovrà segnalare al Gestore ogni interruzione dell'attività degli impianti in caso di guasto ovvero manutenzione, all'Autorità competente l'eventuale superamento dei limiti allo scarico;
8. che qualora l'insediamento o parte di esso ricadesse all'interno della fascia di rispetto di captazioni di acque sotterranee (pozzi e sorgenti) destinate al consumo umano, dovranno essere rispettate le disposizioni di cui all'art. 94 del D. L.vo n. 152/2006, nonché alla D.G.R. n. VII/12693 del 10/04/2003;
9. di dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 59/2013, qualora l'attività svolta nell'insediamento sia trasferita in altro luogo ovvero soggetta a diversa destinazione, ad ampliamento o a ristrutturazione ovvero altra modifica da cui derivi uno scarico avente caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle dello scarico preesistente, deve essere presentata ai sensi della normativa vigente una nuova autorizzazione;
10. di dare atto che le tipologie di istanze non soggette alle disposizioni previste dal D.P.R. n. 59/2013, quali le comunicazioni di voltura e di modifica non sostanziale dell'insediamento e dello scarico finale, saranno gestite secondo le norme settoriali e direttamente dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Bergamo;
11. di dare atto che in caso di trasferimento dell'attività ad altra ditta, quest'ultima dovrà richiedere la voltura della autorizzazione vigente, analogamente dovrà essere richiesta la voltura in caso di variazione della ragione sociale; dette comunicazioni compreso il cambiamento relativo al legale rappresentante, dovranno essere trasmesse all'Autorità competente (Servizio Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Bergamo);
12. che il Titolare dello scarico è tenuto a fornire all'autorità di controllo le informazioni richieste e consentire l'accesso al luogo dal quale origina lo scarico;
13. che qualora lo scarico fosse disattivato prima della scadenza dell'autorizzazione, della durata di 15 anni a decorrere dalla data di rilascio come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, dovrà esserne data comunicazione all'Autorità competente ed al Gestore;
14. di dare atto che almeno 6 mesi prima della scadenza dell'autorizzazione, il titolare dell'AUA invia all'Autorità competente un'istanza di rinnovo dell'autorizzazione corredata dalla documentazione richiesta;



15. di dare atto che sono fatte salve tutte le eventuali autorizzazioni o gli altri atti di assenso comunque denominati, il cui obbligo di acquisizione è in capo al titolare dello scarico.

IL DIRETTORE

Dott. Ing. Norma Polini

(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi testo unico D.P.R. 445/2000 e D. Lgs. 82/2005 e norme collegate)

